

LETTRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA DI AREZZO

OGNI NUMERO CENT 10

DIREZIONE E AMMIN. IN CORTONA VIA BERRETTONI NUMERO 1. P. P.

NUMERO ARRETRATO CENT. 20

ABBNAMENTI... RICORDARSI...

AVVERTENZA... INSERZIONI...

32) che ora per la prima volta sono messe in edizione italiana, alla portata ed a completa disposizione dei nostri chimici e studiosi...

L'Angelo del gran consiglio, il Principe della pace, il Re pacifico, affinché consolidi il buon volere degli uomini chiamati a far parte del solenne congresso...

I militari saranno inviati: 1.0 in licenza illimitata; 2.0 in congedo illimitato.

Il licenziamento: Qui non si tratta di ufficiali, per quali vengono altre disposizioni. Il licenziamento dalle armi compete...

Paola Fabbri

Sembra da un bel po' che non ho potuto darvi il triste annuncio del padre Raffaele, il fratello Alberto e Giovanni...

DIARIO SACRO

- 15. Dicembre - Dom. 3a di Avvento - S. MARINO VESCOVO... 22. Dicembre - Dom. 4a di Avvento...

Provvedimenti sanitari

I militari feriti di guerra, o malati per causa di servizio in attesa di provvedimenti saranno inviati, se lo abbisognino, in luoghi di cura.

NOVI CANONICI

Il Sac. D. Valentino Berni già Parroco di Torrione ha ottenuto l'Arcipretura di Patronato Passerini.

RINGRAZIAMENTO

Il Consiglio di Amministrazione dell'Asilo Infantile sente il bisogno di ringraziare pubblicamente la Signorina Franca Murzi Norcen per la generosa oblazione...

OPERA VOTIVA ED ESPiatoria

Offerte pervenute dopo l'ultima pubblicazione: Dalla Sig. Amelia Ghizzi...

Festa Nazionale

Per la solenne festa americana del Thanksgiving Day e giorno del rendimento di grazie...

Quando saranno smobilizzate le classi

Con odierna circolare inviata a tutti i superiori Comandanti Territoriali, il Ministero della Guerra dispone che siano inviati in licenza illimitata tutti i militari delle classi dal 1879 al 1884 inclusivo.

Et ultra.....

La sera del 3 Dicembre il Signore richiamava a se un'angelica Creatura. Nella sua villa di S. Angelo a Metelliano volava al cielo la Signorina...

Laura Liberati

della sua vita che adoravano. Alla madre Signora Elvira, ai parenti tutti incomparabili, straziati dal più sentito dolore vedano le parole del poeta:

La famiglia Liberati, commossa ringrazia vivamente tutti coloro che presero parte al

GABINETTO ODONTOIATRICO DEL CHIRURGO-DENTISTA VITTORIO AGNOLUCCI AREZZO

CORSO VITTORIO EMACELE n. 5 Applicazioni artificiali di Denti e Dentiere negli ultimi sistemi...

Riceve in CORTONA all'Hotel Nazionale tutti i Lunedi dalle ore 10 alle ore 16.30.

Convitto "ARIMONDI," NAPOLI Via Nilo 26

Questo Istituto gode le simpatie e fiducia dei padri di famiglia per serietà, studi, salubrità dei locali, tutto sano...

FLORIO IL MIGLIOR MARSALA RACCOMANDATO DA TUTTI I MEDICI

UGO BISTACCI Editore - Gerente responsabile - Cortona, Tip. Comm. già l'Etruria

La grazia

Dunque il Papa - ce l'ha narrato il Vescovo di Trento - domandò la grazia per Cesare Battisti. Non lo sapevamo; ed ora, anzi che lo sappiamo, ci spiace, quasi, di non averlo saputo prima.

Ma perché poi? La Chiesa non ha fretta: tutto passa ed essa resta: vive e sopravvive: sa che la sua parola sarà, presto o tardi, sempre l'ultima.

Dunque pensò anche a Battisti il Papa; il patriota fiorissimo che forse, non aveva sempre guardato a Roma con amore; che, anzi, chi sa?, nell'asprezza delle competizioni politiche, aveva pensato al Papa per meditare. Ma il Papa pensa a lui - quando per lui, al mondo, non c'è che una forza - ed invoca grazia.

Ma non chiese, anche, il Papa la grazia per Ferrer? A suo tempo il « Messaggero » stesso ce lo disse e poi gli stessi compagni dell'« agitatore » lo riconobbero lealmente; e in una memorabile polemica sostenuta dal « Libertaire » contro i massoni che pretendevano di aver fatto, essi, tutto il possibile per salvare l'apostolo della dinamite...

Ma Battisti! Il truce « primario » odiava la patria, lavorava al buio dei complotti, calpestando gli « stracci tricolori » simboli della superstizione; mentre il Trentino amava l'Italia, e per lei cercava guerra aperta e reale per lei, sotto

un'iride di tricolore, vide impallidire il vessillo dell'Internazionale. E così - poiché un amore chiama l'altro - la luce di Dio albeggia in sul caposto del Castello di Trento...

Che sia? Noi non vogliamo sapere: se pure, sulla sommità della vita, egli ritrovò incrociata la fede generosa della madre pia, se lassù si sentì libero pur degli oblii cui, forse, più che da sé da chi ebbe a circondarlo fu indotto...

Sappiamo solo - o ci basta - che poche ore prima della esecuzione fu mappato a lui un religioso e che egli rifiutò cortesemente l'assistenza chiedendo, invece del parroco di S. Pietro, Mons. Clemente Benetti suo vecchio amico e fervido patriota.

All'uscita del Castello, il sacerdote fu avvicinato dal triste carceriere signor Nuch, il quale osò domandargli se il condannato si fosse confessato.

La risposta di Mons. Benetti non ammise replica: « E' un affare che riguarda a Battisti e il Signore Iddio, e nel quale la polizia austriaca non c'entra. Ha capito? »

Questo solo sappiamo: e non vogliamo sapere di più. Ma il giorno in cui il volontario d'Italia fu strozzato dal boia dell'Inferno - e i carnefici di Trento s'erano affrettati ad « eseguire » l'infamia affinché all'invocazione del Papa si potesse rispondere con la menzogna del « fatto compiuto » - e magari, del « deplorabile contratto » - quel giorno i sacerdoti del Trentino ricordarono a Dio, nel « momento » dei morti, il « giustiziato » per il quale il Papa aveva invano implorato grazia.

WARIETA' Il capo della massoneria portoghese arrestato per l'assassinio di Paes

Si ricevono oggi altri particolari sull'assassinio di Sidonio Paes. L'assassinio venne arrestato subito dopo essere grandemente ferito. La polizia sparò vari colpi contro l'assassino, che lo ferirono ed uccisero tre

persone. L'assassino morì poco dopo, non come discesi per fucilaggio, ma in seguito alle ferite riportate nel conflitto con la polizia.

Si afferma anche che nella lotta che seguì l'attentato contro Sidonio Paes, il fratello del Presidente fu ferito con altre dodici persone; e il capitano Silveira fu ucciso. Ken una, ma più persone, tirarono contro di lui. Appena, infatti delle notizie che giunsero dal Portogallo che almeno due cittadini abbiano sparato contro Sidonio Paes: uno di questi fu ucciso, l'altro, certo José Rodriguez, fu arrestato. Ed il pubblico gli concesse la vita perché potesse fare della rivelazione, interrogato egli disse che effettivamente esisteva un complotto, e che se egli avesse fallito i colpi, altri congiurati avrebbero ucciso il Presidente, magari ad Oporto, Rodriguez aggiunse che, per spiegarci il suo atto, aveva scritto alla famiglia e alla stampa due lettere che compromettono Magalhães Lima.

Un fatto che produce qui grande impressione è l'arresto di Magalhães Lima, notizie sino a Parigi, dove tenne conferenze di propaganda per il Portogallo.

Come è noto Magalhães Lima è il capo della massoneria portoghese e il suo arresto conferma l'ipotesi che l'assassinio di Sidonio Paes sia dovuto ad un complotto massonico. L'impressione per l'assassinio qui è grande, perché Paes vi era molto stimato. Le ultime notizie annunciano la nomina a Presidente di Couto e Castro, nomina che è giudicata favorevolmente, poiché indica nel Portogallo un atteggiamento identico di fronte alle altre potenze nel momento importante delle discussioni di pace.

Il nuovo Presidente della repubblica portoghese L'ammiraglio Couto e Castro è stato eletto Presidente della Repubblica con 137 voti.

I cattolici toscani ed il dopo guerra Ferret opus

Si può dire che la guerra mondiale è virtualmente finita. Intanto gli uomini incominciano ad avviarsi ai pacifici lavori. Ebbene, in quali condizioni i cattolici toscani si presenteranno alle lotte non eruenti del « dopo guerra »? Quale è il loro programma di lavoro? A che punto è la loro organizzazione? Sono pronti i « quadri »? Quali sono i « duoi » che dovranno condurre alla vittoria?

Nel suo ultimo discorso alla Camera, l'on. Enrico Ferret fece prevedere che a Maggio ed a Giugno venturo avverranno le nuove elezioni politiche. Noi preferiamo non entrare in merito a queste incognite; ma in quest'ora grave per nostro avvenire di cattolici, vogliamo rivolgere agli amici una preghiera, una raccomandazione: lavorare, lavorare, intensifichiamo subito la nostra propaganda, diamo maggior forza e sviluppo alla nostra stampa, alla nostra organizzazione.

Ben presto torneranno alle loro case migliaia di lavoratori: necessità dunque formare i « quadri » mancanti, onde potere a suo tempo incanalare quest'immenso esercito proletario che, fatto più cosciente, vorrà maggiormente pesare sull'opinione pubblica, sul governo e ottenere cost. leggi più benefiche. Specie in questo momento la nostra inattività porterebbe rovine spaventevoli perché lascerebbe le masse

lavoratrici alla mercé dei nostri avversari e, principalmente, dei socialisti.

Cerchiamo quindi di raddoppiare la nostra attività, di completare la nostra preparazione post-bellica formando la organizzazione mancanti. Tanti nostri amici che si sono messi in disparte, ritornino al lavoro; con noi scendiamo in mezzo al popolo ed alla testa di esso siano uomini attivi, zelanti, insomma degli apostoli della idea cristiana. Nel domani - giorno delle grandi prove - necessità valorizzare al massimo tutte quante le nostre energie. E bene essere superiori a tante ciarle, a tanti pettegolezzi, a tante insignificanti divergenze di vedute che diminuiscono la nostra efficienza, distogliendoci spesso dal fine ultimo. I duri escano fuori e imprimano al nostro movimento una cadenza più accelerata; i prezzari siano disciplinati, coscienti e col loro apostolato valorizzino il nostro programma.

E in particolare modo curiamo il nostro movimento cristiano sociale, perché è da esso che possiamo avere i frutti immediati ed occorrenti. Nei maggiori centri operai costituamo e facciamo prosperare gli Uffici del Lavoro; non di sì importante paese dove non esista una cooperativa di consumo, una cassa rurale, una lega di contadini. Così, non solo potremo polarizzare, ma anche far rivivere gli immortali principi tramandatici dalla « Rerum Novarum » e dal nostro Tonolo.

Pensiamo anche ai « contadini », tanto più che la nostra « ragione » è eminentemente agricola. Qualcosa abbiamo già principiato a fare in favore di questa classe di lavoratori, nella sua gran maggioranza rimasta ancora immune dalla propaganda avversaria; ma moltissimo resta da fare. L'idea, da poco lanciata dal Comitato Centrale per la Toscana della Federazione Nazionale Mezzadri e Piccoli Affittuari si propaga; ma occorre lavorare per attuarla.

Molti dubbiosi, molti indolenti si facciano avanti. Oggi è il momento di agire e non quello di stare in disparte, altrimenti rischieremo di far la solita figura, vale a dire, di giungere troppo tardi.

Firenze, Dicembre 1918. Alberto Giachetti

CRONACA BUONE FESTE!

Quest'anno con l'anno pieno anzi traboccante di letizia per i gloriosi avvenimenti che si nutrono in quest'anno per la patria nostra che noi diamo le buone feste ai nostri lettori ed ai nostri fedeli abbonati.

Posto in bilico, dopo la tempesta ed il buio delle ansie dei dolori, delle lacrime la luce, il sorriso e la gioia torna nel mondo auspice il Redentore che viene a consolare col suo ricordo l'umanità, a benedirle della sua cura e del cominciò l'annua relazione. Possa il mondo manifestare sapientemente dei frutti di una pacifica realizzazione nella sua essenza quella che gli Angeli rivestiti dello splendore del Cielo annunziano, emanando a Dio, esultando sulla gloria di Betlem. Gli uomini di buona volontà e soprattutto i reggitori dei popoli s'ispirino ai più alti sublimi ideali di giustizia e di amore ed allora sopra gli odi, spunti il fuoco che divampava, finite le stragi le nazioni essentate nei loro legittimi e naturali conflitti, riprendano a camminare nella

novella viva aperte loro dalle civiltà e dal progresso.

Il mondo ormai sconvolto è rimasto come attonito, confuso ed ansia alla tranquillità ed alla pace.

La voce del cielo, la parola grande della Religione o di Gesù che sa operare miracoli ristabilisce questo mondo ormai lontano dalla sua legge di amore e lo richiamano nel resto sentiero.

Sia dunque il giorno del Natale giorno di gaudio sereno e di gioiosa speranza per tutti.

Lo auguriamo altresì ripieno di ogni prosperità ai nostri assidui abbonati, e quanti seguono con benevolenza e d'incoraggiamento nel nostro arduo lavoro fidando sempre nel loro aiuto, nel conforto della loro approvazione mentre ci accingiamo ad aprire un nuovo anno di vita, che spenderemo volentieri a vantaggio della buona causa, per il bene del nostro paese.

Al mutilati ed Invalidi di guerra DELLA PROVINCIA

È stato pubblicato il seguente manifesto:

Sapete che fin dai primi del 1917 fu costituita a Milano l'Associazione Nazionale dei Mutilati ed Invalidi di guerra, la quale comprende tutti coloro che nella trincea, o nel mare, o nelle incursioni aeree, lasciarono una parte di sé per la salute e grandezza della Patria.

Alla dipendenza di tale associazione pure conservando la nostra autonomia, nel 9 gennaio prossimo costituiremo finalmente, anche in Arezzo, la Sezione Provinciale.

Le adesioni per la costituita associazione ascendono ad oltre 400 soci, con un fondo di circa quarantamila lire che ho raccolte in Città e Provincia. Ma non è il miraggio del denaro che ci invita a riunirci, bensì lo scopo dell'istituzione, la quale si propone:

- a) mantenere fra di noi il sentimento di fratellanza ed in omaggio alla Patria il ricordo e la tradizione gloriosa della guerra antitedesca;
b) venire in aiuto morale e materiale a tutti i membri effettivi, con tutti i mezzi che può ispirare la solidarietà sociale;
c) intervenire presso i pubblici poteri e le amministrazioni pubbliche a sostegno dei diritti e degli interessi degli aderenti cooperando con le organizzazioni di operai, impiegati ed altri aventi il medesimo scopo;
d) adoperarsi per procurare impiego o lavoro agli aderenti;
e) servire da intermediaria gratuita nelle relazioni fra principali ed operai; fra impiegati ed Aziende.

Nell'espiazione della nostra opera, l'associazione si manterrà estranea ed indipendente da qualsiasi partito politico.

Ricordiamo e ricordate al mondo: che la nostra origine fu la trincea la nostra scuola: l'ospedale; il nostro ideale: la Patria;

Arezzo, 15 Dicembre 1918.

Il mutilato E. Cristofolini Programma della giornata del 9 gennaio:

Ore 11 riunione dei mutilati nella sala del Consiglio comunale - Approvazione dello statuto e delle cariche sociali - Ore 13 una modesta refezione offerta dal Comune di Arezzo.

Le spese di viaggio saranno integralmente rimesse dal cap. Cristofolini. Ogni mutilato si dia nota al Sindaco del proprio Comune entro il 31 corrente.

Il predicatore della Novena del S. Natale.

In Duomo predicò quotidianamente Mons. Ernesto Caterini di Foligno, nome già noto alla nostra città. Egli colla sua parola affascinante e dotta sa incatenare l'attenzione del pubblico che andò man mano crescendo e che forse sarebbe stato più numeroso se la Novena del S. Natale si fosse fatta dopo l'Ave Maria.

All'illustre oratore che è legato per vincoli di santa affezione della nostra Città gli auguri più sentiti di lunga vita a vantaggio della Chiesa e delle anime.

Illuminazione pubblica

Il pubblico si legge con entusiasmo perché il Municipio ancora non abbia pensato a ripristinare l'illuminazione elettrica della Città come era prima della guerra; crediamo che non siano questi i risparmi per cui si debba lesinare.

Speriamo che i nostri Padri Consiglieri comprendano anche loro che sarebbe bene volerlo un po' di più e provvedano ad eliminare il legnato inconveniente e dell'interruzione della luce ogni sera.

Prezzi di requisizione del formaggio pecorino

Il Sindaco rende pubblicamente noto il Decreto Prefettizio sui prezzi di requisizione del formaggio pecorino:

1.° Per la requisizione del formaggio pecorino di prossima produzione sono fissati i seguenti prezzi, per merce reale franca alla Stazione: formaggio del mese al Kg. L. 3,80; formaggio secco L. 5.

2.° Rimane fermo in ogni sua parte il decreto Prefettizio 5 giugno 1918 relativo alla requisizione ed alla denuncia obbligatoria del formaggio prodotto da presentarsi ai rispettivi Comuni nei primi tre giorni di ciascun mese.

3.° Le infrazioni alle disposizioni di cui ai precedenti articoli sono punite a norma dei Decreti Luogotenenziali 6 maggio 1917, N. 740 e 18 aprile 1918, n. 497.

4.° I Sindaci della Provincia sono incaricati della pubblicazione e dell'esecuzione del presente Decreto.

Opera Valtva ed Esploratoria a Santa Margherita

Offerte pervenute dopo l'ultima pubblicazione.

- Battisti Dabura L. 2 - Alunni Maria L. 0,50 - Sorelle Mariotti L. 4 - Galozzi Massima L. 1 - Brunacci Pasquale Lire 3 - Sorelle Roselli L. 5 - Guercucci Antonio L. 1 - Guercucci Argia L. 1 - Berti Caterina L. 0,50 - Mammi Analia L. 5 - Berti Agar L. 1 - Berti Santa L. 1 - Valfi Domenica L. 1 - Lupi Ines L. 2 - Sorella S. Caterina 3 - Paolotti Cristina L. 5 - Roselli Giuseppe L. 2 - Ristori Eleura L. 2 - Martelli Pia L. 2 - Baldelli Boni Contessa Anita (Offerta per lo scampato pericolo di suo figlio Giovanni il 30 Ottobre) L. 200 - Caloni D. Alfredo L. 10 - Giotti Emilia L. 0,50 - Giovannini Marianna L. 1,30 - Brunacci Sorella L. 2 - Lunghini E. Lire 0,50 - Monari Giuditta L. 0,40 - Mareucci Annunziata L. 2 - N. N. Lire 0,60 - Francini Giovanni proprietario della Tipografia Commerciale L. 5.

Concessioni di esoneri alle classi dall'89 al 96

Per disposizione del Comando Supremo è stato disabito che siano concessi esoneri ai militari delle classi dall'89 al 96, anche se trovansi in zona di guerra.

Sono escluse le classi anteriori perché a disposizione dei rispettivi corpi per il graduale congedamento.

Congedamenti nella R. Marina

Il ministero della marina ha disposto l'invio in licenze illimitate dei marinai richiamati alle armi, appartenenti alle classi anziane fino a quella del 1888 compresa.

La disposizione ministeriale è stata comunicata ai comandi della squadra e dei dipartimenti marittimi, i quali dovranno subito iniziare le relative operazioni.

Saranno del pari, gradualmente, inviati in congedo o in pensione i sotto-ufficiali della R. marina trattenuti in servizio durante la guerra e che in base a decreto luogotenenziale non si erano straffernati.

Solenni Funzioni in Cattedrale

Per assecondare il desiderio espresso dal S. Padre che indisse preghiere per tutto il mondo onde i Reggitori dei popoli fossero illuminati da Dio nell'importanti decisioni del Congresso della Pace Mons. Vescovo ed il Rev. Capitolo della Cattedrale volle domenica celebrare una giornata Eucaristica.

La Funzione... Mons. Vescovo... dal Rev. Capitolo della Cattedrale...

La morte del nuovo Vice Prefetto

Mercoledì sera nell'Albergo delle Chiavi D'Ora in Arezzo dove era alloggiato moriva improvvisamente in seguito ad un attacco d'angina pectoris il nuovo vice-prefetto cav. uff. dot. Giuseppe Antonini che da pochi giorni aveva assunto l'importante ufficio nella nostra provincia.

I funerali ebbero luogo in forma privata a la salma fu tumulata provvisoriamente al Cimitero avendo i congiunti espresso il desiderio di trasportarlo nella cappella di famiglia a Cividade del Friuli.

Una nuova Filiale del Banco di Roma

Questo Istituto, che pochi giorni addietro apriva al pubblico una Filiale nella vicina Città di Castello, inaugurerà nei primi del mese venturo una Filiale anche in Cortona.

La sistemazione dei locali, elegantissimi e spaziosi, è quasi ultimata ed essi occuperanno tutto il piano terreno del monumentale palazzo Mancini in Via Guelfa, opera di sommo pregio artistico del Cristofolini.

In tal modo il poliforo Istituto viene ad allargare gli interessi verso Valchiusina con gli altri centri della nostra Provincia e da ciò il commercio e l'industria locale trarranno notevoli benefici.

Conferenza

Al Circolo Cattolico l'amico e collega Celata Direttore della Squadra di Firenze e Propagandista Democratica mattina ad ore 11 ant. terrà una conferenza e nella sera alle ore 19 1/2 parlerà pure sull'argomento:

Religione e Patria nel pensiero e nel programma dei Cattolici - A queste Conferenze possono intervenire tutti i soci del Circolo e gli aderenti all'Unione Popolare nonchè il gruppo delle Donne Cattoliche.

All'amico Celata convalescente da una grave malattia inviamo i nostri auguri per un duraturo apostolato di proficuo e fecondo lavoro.

A poco più di trent'anni tu ci fosti rapito o nostra

Paola Fabbri

creatura di bontà e di modestia, anima profondamente semplice e mite, e largo rimpianto tu lasciasti in quanti, conoscenti, poterono apprezzarti come meriti. Aliena dal chiasso, schiva delle apparenze fu tu tempio la casa, di cui fosti l'angelo buono, lavorando indefessamente, nell'ombra, pel benessere di tutti. Quando la morte ti rapì la Madre tu ne prendesti il posto, dirigendo con mano esperta la famiglia, provvedendo solerte e silente ai bisogni dei fratelli lontani della sorella minore. Ora la casa, che tutta riempivi e illuminavi colla tua presenza, risuona di pianti; gli orfani cercano la loro seconda Mamma e il padre dolente inutilmente chiama la sua prima figliuola.

Tu riposti serena nel bianco cimitero, vicino agli altri Cari che ti precedettero e sulla tua tomba si erge, animata di speranza, la Fede. La suprema Consolatrice irradia di luce il tuo tumolo col vindice braccio ci mostra il Cielo. Là tu sei, o Buona, vivi e godi Oh! le più umane, che solo seppero il lavoro e la preghiera, leva in alto suppliche, per noi tutti che ti piangiamo, lavoro, o benedetta, la rassegnazione che viene da Dio!

E. C.

Arezzo, 14 Dicembre 1918.

Il 13 Dicembre cessò di vivere la Signora

Rosa Moretti Ved. Camilletti

esemplare per rettitudine di costumi. I figli Sig. Evolano ed Emilia nei Cereali ringraziano vivamente tutti coloro che parteciparono al loro cordoglio e accompagnarono la salma all'ultima dimora.

Colpito da improvviso male cessava di vivere munito dei sacramenti religiosi il Sig.

Egisto Magnanensi

assistito amorevolmente dai suoi e confortato dalla presenza del disunto e Rev. monsignor Mons. Magnanensi, Chierico di Camera di S. Santità e Canonico di S. Maria in Trastevere.

Alla Famiglia Magnanensi le vive condoglianze dell'Etruria.

La Famiglia Magnanensi a mezzo nostro tiene a far sapere che sera il presente avviso come partecipazione ed al tempo stesso ringrazia quanti l'assistirono nella luttuosa circostanza della morte del Sig. Egisto.

DIARIO SACRO

- 29. Dicembre. - Dom. - S. TOMMASO VESCOVO e MARTIRE.
30. Lun. - S. DAVID PROFETA.
31. Mart. - S. SILVESTRO PAPA. - In Duomo a ore 16. Esposizione di SSS. Sacramento, Discorso, Te. DREM e Benedizione impartita da Mons. Vescovo.

1919

- 1. Gennaio. Mercoledì. - LA CIRCONSCRIZIONE DI N. S. G. C. - In Duomo a ore 10 1/2 Messa Solenne con Assistenza di Mons. Vescovo. - A S. Domenico nella sera per il medesimo Esposizione del SSS. Sacramento.
2. Giovedì. - S. ILDEFONSO MARTIRE.
3. Venerdì. - S. GIUSEPPE VERGINE.
4. Sabato. - S. ERNESTE MARTIRE.
5. Domenica. Dom. - S. TELEFONO PAPA e MARTIRE.
6. Lun. - ESPANIA DI N. S. G. C. - In Duomo a ore 10 1/2 Messa Solenne con Assistenza di Mons. Vescovo dopo il Vangelo si annunzieranno le Feste Mobili del nuovo Anno.
7. Mart. - S. LUCIANO MARTIRE.
8. Mercoledì. - S. MASSIMO VESCOVO.
9. Giovedì. - S. MARCELINO VESCOVO.
10. Venerdì. - S. GIOVANNI BOSCO, VESCOVO.
11. Sabato. - S. IGNO PAPA e MARTIRE.

GABINETTO ODONTOIATRICO DEL CHIRURGO-DENTISTA VITTORIO AGNOLUCCI AREZZO

CORSO VITTORIO EMAUELE n. 5 Applicazioni artificiali di Denti e Dentiere negli ultimi sistemi - Raddrizzamento di denti nei fanciulli fino al 10 anno d'età - Cura dei denti cariati - Otturazioni in cementi minerali porcellana, platino, oro. Estrazione di denti senza dolore

Riceve in CORTONA all'Hotel Nazionale tutti i Lunedì dalle ore 10 alle ore 16,30.

Convitto "ARIMONDI" NAPOLI Via Nilo 26

Questo Istituto gode la simpatia e fiducia dei padri di famiglia per servizi di convitto stabiliva nei locali, viene annunziato. I convittori possono anche frequentare le scuole governative accompagnati da familiari.

Rate annue L. 700 pagabile a rate. UGO BISTACCI Editore e Gerente responsabile - Cortona, Tip. Comini, già l'Espresso